

tuto case popolari prov. di Terni, un mutuo di L.500.000.-

Tale finanziamento permetterebbe all'Ente mutuatario di iniziare quanto prima gli urgenti lavori di cui sopra, e dovrebbe essere eventualmente concesso extra - Consorzio tra gli Istituti case popolari e in aggiunta al fondo di L.70 milioni messo dall'Istituto a disposizione del Consorzio stesso per mutui da concedersi a favore dell'edilizia popolare nell'esercizio 1941-42.

Le condizioni, da adottarsi per il finanziamento in oggetto, potrebbero essere le stesse normalmente applicate ai mutui concessi per il tramite del Consorzio nazionale, e cioè:

- a) ammortamento in anni trentacinque;
- b) tasso di interesse: 5,50% annuo;
- c) diritto di commissione: 0,50%;
- d) garanzia costituita da: 1°) iscrizione di prima ipoteca sull'area^e sui costruendi edifici per l'importo di L.1.000.000; 2°) cessione "prosolvendo", all'Istituto, del contributo statale annuo per l'intera durata del mutuo.

Per quanto riguarda quest'ultima garanzia, il Direttore Generale fa presente che il Comune di Orvieto non ha specificato se il mutuo, da concedersi dall'Istituto, sarebbe assistito o meno dal contributo dello Stato e al Comune medesimo sono stati chiesti pertanto chiarimenti al riguardo.

Tuttavia, date la necessità e l'urgenza prospettate dall'Amministrazione richiedente, domanda al Comitato e al Consiglio che, in caso di concessione del finanziamento e nell'eventualità che non fosse possibile ottenere l'assegnazione del contributo statale, vogliano rinunciare a quest'ultima garanzia, tenendo presente che, in compenso, l'importo del mutuo sarebbe contenuto nella normale misura del 50% del costo previsto per le costruzioni finanziate (ivi compreso il valore dell'area) mentre il testo unico delle leggi sull'edilizia popolare consente - come è noto - di concedere mutui fino al 75% di tale costo.